m_pi.AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI.R.0002877.03-10-2025.h.18:22

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

AVVISO PUBBLICO
per la presentazione dei progetti finanziati con il Piano delle Arti – DPCM 17 ottobre 2024 All. A paragrafo 6, punti 4.1 e 5.1 - Misura d) per l'attuazione delle misure c), e), f), g), i)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", e successive modificazioni;

VISTA la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico";

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

VISTO il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, recante "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti "e, in particolare, l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e, in particolare, gli articoli 5 e 17, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la legge 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, che all'art. 6, comma

1, stabilisce che "il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito";

VISTA la legge 27 dicembre 2023, n. 206 relativa alle "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy", in particolare il Titolo III "Istruzione e Formazione", art. 18 "Liceo del made in Italy" che ha istituito, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, il percorso liceale del made in Italy che si inserisce nell'articolazione del sistema dei licei;

VISTA la legge 8 agosto 2024, n. 121, che reca "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto – legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che emana il "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che emana il "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, relativo al "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n.167, recante il "Regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero dell'Istruzione";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023, n. 208, "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2024, n. 185;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2024, recante "Adozione del Piano delle arti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60" registrato dalla Corte di Conti in data 26.11.2024 al n. 2960;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento

musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali del 14 agosto 2019, n. 764, recante "Schema di decreto sull'accreditamento dei soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, nel sistema nazionale di istruzione e formazione" in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 31 gennaio 2022, n. 16, "Decreto recante la disciplina dei poli a orientamento artistico e performativo di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60";

VISTA il decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, recante "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

VISTO il decreto Ministeriale 17 gennaio 2025, n.6, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione e del merito";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 febbraio 2025, n. 35, di ricostituzione del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti;

VISTO il decreto direttoriale 6 giugno 2025, n. 1386, di approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività nel sistema nazionale di istruzione, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il paragrafo 6, punto 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2024 che attribuisce alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione la ripartizione secondo criteri oggettivi dei finanziamenti e l'indicazione delle caratteristiche delle proposte progettuali, alle quali dovranno uniformarsi gli avvisi degli Uffici scolastici regionali;

VISTO il paragrafo 6, punto 5.2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2024 recante "Adozione del Piano delle arti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60", che destina ai poli a orientamento artistico e performativo di cui all'art. 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 euro 350.000,00;

VISTA la nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 17748 del 26 maggio 2023 con la quale si individua la scadenza della pubblicazione del primo elenco dei poli a orientamento artistico e performativo al 30 giugno 2024;

VISTA la nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 3372 del 23 gennaio 2024 con la quale si dà avvio alla procedura per l'individuazione, da parte degli Uffici scolastici regionali, delle reti di istituzioni scolastiche del

primo ciclo che intendono costituirsi in polo a orientamento artistico e performativo;

VISTO il DMC prot. n. 114, registrato dalla Corte dei conti in data 13 giugno 2025, con il quale è stata disposta una variazione di cassa in aumento sul cap. 1274/1 per l'importo di euro 600.000,00;

CONSIDERATA l'esigenza di definire le modalità applicative di assegnazione e ripartizione delle risorse per l'esercizio finanziario 2024, pari a € 600.000,00 (euro seicentomila/00) e per l'esercizio finanziario 2025, pari a € 600.000,00 (euro seicentomila/00), stanziate dal paragrafo 6 – punti 4.1 e 5.1, dell'allegato A del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2024, a valere sul fondo denominato "Fondo per la promozione della cultura umanistica, del patrimonio artistico, della pratica artistica e musicale e della creatività" istituito dall'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60;

TENUTO CONTO che per l'attivazione dei Poli a orientamento artistico e performativo del primo ciclo d'istruzione sono destinati € 350.000,00 annui a valere sul *"Fondo per la promozione della cultura umanistica, del patrimonio artistico, della pratica artistica e musicale e della creatività" ai sensi del d.P.C.M. , misura b) "supporto alla diffusione dei poli a orientamento artistico e performativo, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 31 gennaio 2022, n. 16, nel primo ciclo di istruzione, e di reti di scuole impegnate nella realizzazione dei «temi della creatività» nel secondo ciclo di istruzione.*;

RITENUTO opportuno ripartire secondo criteri equitativi il finanziamento pari a € 1.200.000,00 (euro unmilioneduecentomila/00), tra la scuola dell'infanzia, il primo e il secondo ciclo di istruzione, previsto dal paragrafo 6, punti 4.1 e 5.1 dell'allegato A del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2024, a valere sul fondo denominato *"Fondo per la promozione della cultura umanistica, del patrimonio artistico, della pratica artistica e musicale e della creatività"* che grava sul capitolo di spesa 1274;

RITENUTO opportuno indicare le caratteristiche delle proposte progettuali alle quali dovranno uniformarsi gli Avvisi degli Uffici scolastici regionali;

RENDE NOTO

Articolo 1
(Oggetto)

1. Il presente Avviso definisce, ai sensi dell'allegato A del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2024 (di seguito denominato "Piano delle arti") le finalità, i requisiti e le specifiche caratteristiche da inserire negli Avvisi predisposti dagli Uffici scolastici regionali, cui le istituzioni scolastiche, anche costituite in reti e in poli a orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 60, dovranno attenersi nell'inviare la propria candidatura.
2. Ai sensi del paragrafo 6, punti 4.1 e 5.1 del Piano delle arti, il presente provvedimento ripartisce lo stanziamento di € 1.200.000,00 (euro unmilioneduecentomila/00) a livello regionale, in proporzione alla rispettiva popolazione studentesca, sulla base dei dati presenti nei sistemi informativi di questo Ministero, secondo la tabella allegata (Allegato A).

3. Ai sensi del paragrafo 6, punti 4.1 e 5.1, del Piano delle arti, sono distribuite le risorse afferenti agli esercizi finanziari 2024 e 2025 per il finanziamento della misura d) finalizzata all'attuazione delle misure c), e), f), g), i).
4. Il finanziamento dei progetti di cui al comma 2 del presente articolo è così ripartito:
   a) euro 360.000,00 da destinarsi alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo per progetti presentati singolarmente o da reti di scuole o da poli a orientamento artistico e performativo;
   b) euro 840.000,00 da destinarsi alle scuole del secondo ciclo per progetti presentati singolarmente o da reti di scuole.

Articolo 2
(Destinatari del finanziamento e durata dei progetti)

1. Sono destinatarie dei finanziamenti di cui all'articolo 1 le scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo, anche costituite in reti formate da *almeno tre istituzioni scolastiche*, e in poli a orientamento artistico e performativo, anch'essi formati da *almeno tre istituzioni scolastiche*, che presentino progetti positivamente valutati dalle commissioni di cui all'articolo 7, comma 1, lett. b) del presente Avviso.
2. Ciascuna istituzione scolastica può presentare o partecipare ad un solo progetto.
3. Ciascuna istituzione scolastica capofila di rete può presentare la propria candidatura inoltrando un'unica proposta progettuale corredata da un accordo di rete formale stipulato con *almeno altre due istituzioni scolastiche*.
4. Ciascuna istituzione scolastica capofila di polo a orientamento artistico e performativo, composto da *almeno tre istituzioni scolastiche*, può presentare la propria candidatura inoltrando un'unica proposta progettuale.
5. Le scuole paritarie possono partecipare all'Avviso ma, al fine di agevolare le procedure di attribuzione delle risorse, è consigliabile la loro partecipazione in rete con una scuola capofila statale.
6. I CPIA possono candidarsi singolarmente o in rete.
7. I progetti finanziati sono realizzati nell'anno scolastico 2025/2026.
8. Tutti i prodotti realizzati nell'ambito del presente Avviso rimangono di esclusiva proprietà del Ministero dell'istruzione e del merito – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, restando comunque salvi i diritti sulla proprietà intellettuale a norma delle vigenti disposizioni legislative. I prodotti o le loro presentazioni devono riportare la seguente dicitura "Finanziato dal Ministero dell'istruzione e del merito con il Piano delle Arti – DPCM 17 ottobre 2024".

Articolo 3
(Collegamento dei progetti ai temi della creatività e alle priorità strategiche)

1. I progetti dovranno essere finalizzati a promuovere i temi della creatività di cui al paragrafo 3 del Piano delle arti:
   a. ***musicale-coreutico***, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
   b. ***teatrale-performativo***, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
   c. ***artistico-visivo***, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche

connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;

d. ***linguistico-creativo***, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

2. I progetti dovranno essere realizzati attraverso la collaborazione tra le istituzioni scolastiche, singolarmente o in rete, e i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività di cui all'articolo 5 del presente Avviso.
3. I progetti saranno finalizzati al raggiungimento di una o più delle seguenti **priorità strategiche** previste dal Piano delle arti:
   a. promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curricolo, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali";
   b. valorizzare il patrimonio culturale, materiale, immateriale, digitale e ambientale, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la partecipazione da parte di tutti, garantendo il pluralismo linguistico e l'attenzione alle minoranze e alle tradizioni popolari locali;
   c. favorire, nella scuola dell'infanzia, esperienze volte a educare al piacere del bello e alla percezione estetica attivando processi cognitivo-emotivi sinestetici e metaforici;
   d. favorire stabili collaborazioni tra le istituzioni scolastiche e i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, al fine di realizzare attività progettuali nei luoghi della produzione artistica e culturale.

Articolo 4
(Misure e azioni finanziate)

1. Ai sensi del paragrafo 6, punti 4.1 e 5.1 del Piano delle arti sono distribuite le risorse afferenti agli esercizi finanziari 2024 e 2025 per il finanziamento della **misura d) prevista al paragrafo 5 del Piano delle arti al fine di realizzare le azioni di cui alle misure c), e), f), g) e i).**

La misura d) è una misura di carattere organizzativo. Prevede la promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo di partenariati con i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, per la co-progettazione e lo sviluppo dei temi della creatività e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali anche nell'ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell'istruzione e del merito nonché dal Ministero della cultura, di concerto con il Ministero dell'istruzione e del merito.

Azione specifica:

d.1) collaborazione tra istituzioni scolastiche, anche costituite in reti o in poli, e soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività di cui alle lettere c), e), f), g), ed i).

2. **Il progetto presentato, oltre ad essere attuativo della misura d), dovrà riferirsi a un'unica misura a scelta tra le misure c), e), f), g) e i) e a una o più azioni della stessa misura**.

La misura c) prevede lo sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutte le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa.

Azioni specifiche

- **c.1)** costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi di danza, gruppi per attività artistiche di area visuale, anche digitale, compagnie di teatro;
- **c.2)** progettazione di percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative, anche attraverso modalità e strumenti digitali;
- **c.3)** progettazione di iniziative e pratiche didattiche volte a favorire l'uso di forme espressive poetiche e narrative anche in lingua straniera;
- **c.4)** progettazione di percorsi, esperienze, materiali indirizzati alla comprensione, diffusione, valorizzazione e fruizione consapevole del patrimonio culturale, anche attraverso la realizzazione di mostre, concerti, performance, in eventuale cooperazione con festival, premi, rassegne culturali, nonché attraverso modalità e strumenti innovativi;
- **c.5)** collaborazione con musei, siti, istituti e luoghi della cultura, archivi, biblioteche e soprintendenze;
- **c.6)** realizzazione di esperienze performative visive e audiovisive che integrino linguaggi artistici e tecnologici con conoscenze storiche, filosofiche e letterarie;
- **c.7)** costruzione di ambienti di apprendimento, anche digitali, volti a favorire la creatività e l'espressione di emozioni e pensieri attraverso molteplici linguaggi;
- **c.8)** costruzione di ambienti di apprendimento, anche digitali, volti a favorire la comprensione delle connessioni possibili tra i linguaggi scientifici e quelli creativo-espressivi.

La misura e) prevede la promozione della partecipazione delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy.

Azioni specifiche

- **e.1)** progettazione di percorsi finalizzati a favorire la conoscenza e la comprensione degli aspetti più significativi del paesaggio, anche sonoro, con particolare riferimento alla valorizzazione ed alla tutela del territorio e della biodiversità, in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- **e.2)** costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale locale, delle arti e delle tradizioni popolari, nonché di tecniche di produzione artigianale e/o enogastronomica;
- **e.3)** attivazione di iniziative volte a diffondere la conoscenza e la valorizzazione delle eccellenze italiane nel Paese e nel mondo.

La misura f) prevede il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

Azioni specifiche

- **f.1)** attivazione di percorsi laboratoriali, anche interartistici, per l'ideazione, la realizzazione e la messa in scena di opere di tradizione e originali;

- **f.2)** realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali (es. video, *podcast, siti web, app, blog, vlog)*, a partire anche dalla conoscenza e dall'approfondimento storico-critico del patrimonio fotografico e cinematografico;
- **f.3)** progettazione di interventi di riqualificazione urbana orientata, altresì, a sensibilizzare sul senso di appartenenza ai luoghi, a stimolare la partecipazione condivisa di attività artistiche, anche di arte pubblica relazionale, e a promuovere l'attivazione di laboratori intergenerazionali dedicati ai temi della memoria e della lotta a qualsiasi forma di discriminazione e al rispetto e alla tutela dell'ambiente;
- **f.4)** realizzazione di percorsi didattici dedicati all'approfondimento di temi della cultura umanistica;
- **f.5)** progettazione di interventi di documentazione (fotografica-video) di beni culturali del patrimonio storico-artistico e paesaggistico delle diverse aree geografiche, anche a rischio ambientale.

La misura g) prevede il potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità.

Azioni specifiche

- **g.1)** realizzazione di percorsi didattici (anche in realtà aumentata) dedicati allo studio di temi e problemi relativi al mondo antico;
- **g.2)** progettazione di itinerari ragionati sulle testimonianze archeologiche territoriali e loro diffusione attraverso applicazioni digitali anche in lingua straniera;
- **g.3)** progettazione di esperienze di "scrittura collaborativa";
- **g.4)** promozione, in accordo con il Ministero della cultura, di percorsi, esperienze e produzione di materiali informativi indirizzati alla fruizione consapevole del patrimonio archeologico, in particolare di quello presente nei contesti territoriali di riferimento, e alla conoscenza, anche in funzione orientativa, della formazione specifica richiesta per il recupero e il restauro di un bene.

La misura i) prevede l'incentivazione di tirocini e stage artistici di studentesse e studenti all'estero e promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici e artistici.

Azioni specifiche

- **i.1)** promozione, anche in collaborazione con gli istituti italiani di cultura e con Enti pubblici o privati, di azioni di scambio e partenariati finalizzati alla conoscenza della cultura artistica nazionale e internazionale, attraverso la partecipazione a eventi e la progettazione condivisa di attività di studio e di pratica artistica e performativa che coinvolgano studentesse e studenti di uno o più paesi europei ed extraeuropei;
- **i.2)** progettazione, anche in collaborazione con gli istituti italiani di cultura, di soggiorni-studio con valenza orientativa per conoscere e confrontare i sistemi dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e analoghe realtà nel contesto internazionale;
- **i.3)** partecipazione a manifestazioni e concorsi nazionali ed internazionali finalizzati all'individuazione e alla valorizzazione dei talenti, in particolare nel settore delle arti performative e visive;
- **i.4)** progettazione, anche in collaborazione con gli istituti italiani di cultura, di laboratori, seminari e stage che prevedano l'esperienza didattica diretta con alte professionalità presenti nel contesto nazionale e internazionale.

Articolo 5
(Collaborazioni con i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività)

Ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 sono soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività:

- i soggetti pubblici e privati, ivi compresi quelli afferenti al Terzo Settore, accreditati dal Ministero dell'istruzione e del merito e dal Ministero della cultura https://www.scic.istruzione.it/arte-musica/entiAccreditati;
- le università;
- le istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (le Accademie di belle arti, l'Accademia nazionale di arte drammatica, gli ISIA, i Conservatori di musica, l'Accademia nazionale di danza, gli Istituti musicali pareggiati, istituiti di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 2005, limitatamente alle attività autorizzate con decreto del Ministro dell'università e della ricerca);
- gli istituti tecnologici superiori (ITS Academy);
- gli istituti del Ministero della cultura;
- gli istituti italiani di cultura.

Articolo 6
(Requisiti e caratteristiche specifiche dei progetti)

Gli Avvisi degli Uffici scolastici regionali sono finalizzati al finanziamento di progetti presentati da istituzioni scolastiche, da reti e da poli a orientamento artistico e performativo aventi i seguenti requisiti:

1. analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati nel rispetto dell'identità, della vocazione del territorio di riferimento e del perseguimento delle priorità strategiche del Piano delle arti (citate all'articolo 3, comma 3, del presente Avviso);
2. esplicitazione delle risorse professionali, degli spazi, degli strumenti che si intendono utilizzare;
3. definizione delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative per l'anno scolastico 2025/2026;
4. descrizione delle azioni specifiche per l'inclusione e per la promozione dei talenti di tutti i bambini, gli alunni e gli studenti;
5. indicazione del soggetto o dei soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività di cui all'articolo 5 del presente Avviso con cui si è definita la collaborazione, previo accordo formalizzato, e descrizione del ruolo che questi svolgeranno nell'elaborazione e nella realizzazione dell'attività progettuale;
6. indicazione della eventuale collaborazione con soggetti non accreditati;
7. descrizione delle modalità di documentazione, diffusione e comunicazione dell'attività progettuale;
8. il valore di ciascuna proposta progettuale **non può essere superiore a € 20.000,00** (euro ventimila/00) per le reti e i poli a orientamento artistico e performativo. Per le scuole che si candidano singolarmente il valore della proposta progettuale **non può essere superiore a € 5.000,00** (euro cinquemila/00).

Articolo 7
(Avvisi pubblici degli Uffici scolastici regionali, criteri di valutazione dei progetti e termine per l'invio degli elenchi dei beneficiari del finanziamento)

1. Previo Avviso pubblico, gli Uffici scolastici regionali provvedono a:
   a. acquisire le candidature delle istituzioni scolastiche, delle reti composte da almeno tre istituzioni scolastiche e dei poli a orientamento artistico e performativo composti da almeno tre istituzioni scolastiche;
   b. valutare le candidature con un'apposita commissione nominata dal Direttore generale o dal Dirigente titolare di ciascun Ufficio scolastico regionale e composta da personale scolastico in servizio presso gli stessi Uffici scolastici regionali dotato di specifica professionalità nelle materie oggetto dell'Avviso di selezione e da membri del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica. La commissione valuta le candidature attribuendo un punteggio in base ai criteri specificati al comma 4 del presente articolo.
2. Gli Uffici scolastici regionali, attraverso i rispettivi Avvisi, assegnano alle istituzioni scolastiche un congruo termine per presentare la progettazione e, in ogni caso, trasmettono alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, all'indirizzo di posta certificata dgosv@postacert.istruzione.it l'elenco graduato delle scuole beneficiarie del finanziamento entro il **6 novembre 2025** (Allegato C).
3. Le commissioni di cui al comma 1, lettera b) provvedono alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di 60 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:

N.	Criterio	Indicatori
1	Analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati nel rispetto dell'identità, della vocazione del territorio di riferimento e del perseguimento delle priorità strategiche del Piano delle arti (da 0 a 3 punti)	1.1 Bisogni educativi dell'utenza destinataria del progetto (evidenziare come il progetto colmi eventuali lacune in termini di proposte educative e didattiche)
2	Risorse professionali, spazi e strumenti che si intendono utilizzare (da 0 a 3 per ciascun indicatore, per un massimo di 15 punti)	2.1 Capacità di coinvolgimento delle risorse professionali interne 2.2 Capacità di coinvolgimento di risorse professionali esterne, con particolare riferimento alle opportunità offerte dai soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività presenti sul territorio 2.3 Capacità di individuare spazi esterni alla scuola e di utilizzare la rete e i poli a orientamento artistico e performativo per la condivisione di spazi e strumenti 2.4 Capacità di utilizzare gli spazi e gli strumenti messi a disposizione dai soggetti esterni, con particolare riferimento ai soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività 2.5 *(in caso di rete o polo)* Descrizione dei tempi e dei modi in cui si realizza la collaborazione (co-progettazione, cogestione, ecc.) tra le diverse istituzioni scolastiche componenti la rete o il polo a orientamento artistico e performativo

3	Pianificazione delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative (da 0 a 3 per ciascun indicatore, per un massimo di 24 punti)	3.1 Definizione degli obiettivi formativi e/o delle competenze attese al termine del progetto 3.2 Definizione delle attività che si intendono realizzare nel progetto, con particolare attenzione all'integrazione dei diversi linguaggi espressivi 3.3 Definizione dei tempi di attuazione delle attività 3.4 Indicazione dei metodi didattico-formativi 3.5 Descrizione dell'originalità metodologica e della transdisciplinarità del progetto 3.6 Descrizione delle modalità organizzative con cui si intende gestire il progetto 3.7 Descrizione di strumenti e tecnologie che si intendono utilizzare, finalità, modalità di impiego 3.8 Descrizione delle modalità e degli strumenti di valutazione inerenti al raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze
4	Azioni specifiche per l'inclusione di tutti i bambini, gli alunni e gli studenti e per la promozione dei talenti (da 0 a 3 per ciascun indicatore, per un massimo di 6 punti)	4.1 Descrizione delle modalità e delle azioni previste per garantire l'accoglienza e l'inclusione di tutti i bambini, gli alunni e gli studenti 4.2 Descrizione delle modalità e delle azioni previste per favorire la promozione dei talenti
5	Indicazione del soggetto o dei soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività con cui si è definita la collaborazione, previo accordo formalizzato e descrizione del ruolo che questi svolgeranno nell'elaborazione e nella realizzazione dell'attività progettuale (massimo 9 punti)	5.1 Tipologia del soggetto o dei soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività con cui si è definita la collaborazione, previo accordo formalizzato 5.2 Denominazione del soggetto o dei soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività con cui si è definita la collaborazione, previo accordo formalizzato 5.3 Descrizione dell'attività di collaborazione che si intende svolgere per l'attuazione del progetto
6	Modalità di documentazione, diffusione e comunicazione dell'attività progettuale (da 0 a 3 punti)	6.1 Descrizione delle modalità di documentazione, diffusione e comunicazione dell'attività progettuale

Ai componenti della commissione di cui al comma 1, lettera b) non spettano rimborsi, compensi o indennità comunque denominati.

Articolo 8
(Compilazione scheda progettuale per la candidatura)

La scheda progettuale allegata al presente Avviso (Allegato B) dovrà essere compilata e firmata digitalmente dal dirigente dell'istituzione scolastica o della scuola capofila di rete o di polo a orientamento artistico e performativo.

Articolo 9
(Costi ammissibili)

1. Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione specifica e relativi a spese per:
   a. attività di coordinamento e progettazione a cura di docenti interni alle istituzioni scolastiche partecipanti;
   b. gestione amministrativa;
   c. attività di supporto alla progettazione svolta da soggetti esterni alle istituzioni scolastiche partecipanti;
   d. organizzazione di eventi, performance, seminari nazionali e regionali;
   e. spostamenti legati all'organizzazione e alla partecipazione degli studenti agli eventi di cui al punto precedente;
   f. acquisto o noleggio di attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto;
   g. affitto temporaneo di locali per la realizzazione delle attività e/o degli eventi di cui al punto d);
   h. attività previste dal progetto realizzate dal personale interno (docenti, personale ATA) alle istituzioni scolastiche partecipanti;
   i. attività previste dal progetto realizzate dal personale esterno alle istituzioni scolastiche partecipanti;
   j. svolgimento di tirocini o stage all'estero per gli studenti;
   k. svolgimento di tirocini o altre forme di collaborazione di studenti universitari o delle istituzioni AFAM;
   l. iniziative di documentazione, diffusione e comunicazione del progetto.

Articolo 10
(Riparto del finanziamento)

1. L'allegata tabella (Allegato A), che costituisce parte integrante del presente Avviso, riporta il piano di riparto per Ufficio scolastico regionale dello stanziamento di € 1.200.000,00 (euro unmilioneduecentomila/00), di cui al paragrafo 6, punti 4.1 e 5.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2024;
2. Lo stanziamento di € 1.200.000,00 disponibile per gli esercizi finanziari 2024 e 2025 è così suddiviso:
   - per i progetti presentati dalle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, singolarmente o da reti di scuole o da poli a orientamento artistico e performativo, è prevista la somma di € 360.000,00 (euro trecentosessantamila/00);
   - per progetti presentati singolarmente o da reti di scuole del secondo ciclo è prevista la somma di € 840.000,00 (euro ottocentoquarantamila/00).
3. Al fine di consentire una più equilibrata ripartizione delle risorse e il conseguente finanziamento di più misure e azioni nei diversi contesti territoriali, a ciascuna regione, come indicato nella tabella (Allegato A), è attribuita una quota fissa di € 3.000,00 (euro tremila/00) e una quota variabile in ragione della rispettiva popolazione studentesca.
4. Per facilitare il più ampio utilizzo del finanziamento, nel caso in cui, al termine della fase regionale di ripartizione dei fondi tra i progetti positivamente valutati, dovessero residuare somme non assegnate, l'Ufficio scolastico regionale potrà provvedere a un'ulteriore ripartizione delle stesse tra i progetti giudicati comunque idonei, fermo restando il *budget* totale assegnato a livello regionale con il presente Avviso.

Articolo 11
(Monitoraggio)

1 In applicazione di quanto previsto dal Paragrafo 7 del Piano delle Arti, alla fine del triennio verrà condotta una rilevazione, volta a verificare i principali risultati conseguiti su tutto il territorio nazionale.

Articolo 12
(Commissione)

1 Al fine di procedere alla stesura della relazione triennale di cui al suddetto paragrafo 7 del Piano delle arti il Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione nomina, con un successivo provvedimento, un'apposita Commissione.

Articolo 13
(Modalità di finanziamento e di rendicontazione finanziaria del progetto)

1. Entro il 6 novembre 2025 gli Uffici scolastici regionali pubblicano sul sito istituzionale il decreto recante l'elenco graduato dei progetti approvati, dei beneficiari e dei relativi importi e lo trasmettono, unitamente alla scheda riassuntiva (Allegato C), alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, all'indirizzo di posta certificata dgosv@postacert.istruzione.it.
2. Successivamente, la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione eroga il 100% dell'importo assegnato alla singola istituzione scolastica o alla scuola capofila di rete o di polo a orientamento artistico e performativo.
3. Al fine di consentire le azioni di vigilanza sul corretto impiego delle risorse, le istituzioni scolastiche sono tenute a partecipare alla rendicontazione finanziaria sul Sistema Informativo dell'Istruzione (SIDI), nella sezione "Gestione finanziario contabile" e "Piattaforma di monitoraggio e rendicontazione" (Pimer), nella successiva sezione "Vinti", inserendo le informazioni previste dalla procedura guidata presente nella piattaforma, conforme al modello di scheda di rendicontazione allegata al presente Avviso (Allegato D).
   La suddetta rendicontazione, relativa ai titoli di spesa pagati con riferimento all'intero importo del progetto, è vistata dal Revisore dei Conti con la seguente dicitura: "Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa pagati e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento" e firmata digitalmente dal dirigente dell'istituzione scolastica o della scuola capofila di rete o di polo a orientamento artistico e performativo.
4. I termini di apertura e chiusura della citata Piattaforma, relativi sia alla rendicontazione da parte delle istituzioni scolastiche sia alla validazione delle medesime rendicontazioni da parte degli USR, saranno successivamente indicati con apposita comunicazione.
5. Concluse le attività progettuali, le istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse procedono alla restituzione delle eventuali somme non utilizzate, attraverso il versamento in conto entrata del Bilancio dello Stato facendo riferimento alle seguenti coordinate:
   - Conto: Capo XIII
   - Capitolo: 2598 (versamento degli importi corrispondenti a finanziamenti destinati alla realizzazione di progetti a carattere nazionale e regionale in materia di formazione e sviluppo dell'autonomia scolastica, non utilizzati dalle scuole statali per tre esercizi finanziari consecutivi) - articolo 00

- Beneficiario del versamento: 350 tesoreria centrale
- Causale: restituzione ai sensi dell'art. 1-bis DL 134/2009
- IBAN: IT96Y0100003245BE000000017X

Si precisa che la modalità di pagamento che dovrà essere indicata è "A*ccredito tesoreria stato per TAB B*" e che, ai fini dell'emissione del mandato di pagamento, occorrerà utilizzare la seguente voce del piano dei conti uscite: tipo "*09 Rimborsi e poste correttive*", conto "*02 Restituzione somme non utilizzate*", sottoconto *"002 Restituzione somme non utilizzate ad Amministrazioni centrali"*.
Gli Uffici scolastici regionali forniscono il necessario supporto e vigilano sull'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali)

1. La presentazione della candidatura da parte del dirigente scolastico della scuola interessata o della scuola capofila di rete o di polo a orientamento artistico e performativo comporta il trattamento dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (di seguito anche "Regolamento") e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii.
2. Il Titolare del trattamento è il Ministero dell'istruzione e del merito, che esercita le sue funzioni per il tramite degli Uffici scolastici regionali (USR).
3. Responsabile del trattamento dei dati è la Società Generale d'Informatica S.P.A. (Sogei), in quanto gestore della piattaforma informatica che permette l'attività di compilazione delle candidature.
4. La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi nell'adempimento di obblighi previsti da prescrizioni normative nazionali e comunitarie alle quali è soggetto il Titolare del Trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del Regolamento), nonché nel perseguimento di finalità istituzionali rientranti nell'esercizio delle funzioni pubbliche (ex art. 6, par. 1, lett. e) del Regolamento).
5. I dati personali oggetto del trattamento verranno utilizzati, anche con l'uso di procedure informatizzate, esclusivamente per consentire all'Amministrazione la promozione dei temi della creatività prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 in attuazione del Piano delle Arti deliberato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2024. Nello specifico, i dati personali raccolti, una volta acquisiti, saranno trattati al fine di assicurare il corretto espletamento della procedura di candidatura, la valutazione della proposta progettuale e l'erogazione dell'importo assegnato, nei termini di cui all'informativa privacy allegata al presente Avviso (Allegato E), alla quale si fa rinvio e di cui si raccomanda la presa visione.
6. I dati personali raccolti saranno trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei soggetti interessati cui i dati si riferiscono e per il tempo necessario alla gestione della procedura e allo svolgimento delle successive attività connesse alla stessa, in archivi informatici/cartacei anche per i necessari adempimenti che competono alla Commissione esaminatrice e alle Amministrazioni coinvolte nella procedura, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da

leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e minimizzazione.

7. Agli interessati sono riconosciuti, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento medesimo.
   Tali diritti potranno essere esercitati rivolgendosi all'USR competente per la procedura di candidatura.
8. Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (articolo 79 del Regolamento).
9. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del Ministero è contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd@istruzione.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Antonella Tozza

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ANTONELLA TOZZA
In Data/On Date:
venerdì 3 ottobre 2025 17:29:04

ALLEGATI

Allegato A - Tabella di riparto dei finanziamenti per Ufficio scolastico regionale, riferita alle risorse degli esercizi finanziari 2024 e 2025 (DPCM 17 ottobre 2024 – All. A paragrafo 6, punti 4.1 e 5.1)
Allegato B - Modello di scheda di progetto
Allegato C - Modello di elenco graduato dei beneficiari del finanziamento
Allegato D - Modello di scheda di rendicontazione finanziaria
Allegato E - Informativa privacy

Allegato A

Tabelle di ripartizione dei finanziamenti per Ufficio Scolastico Regionale, riferita alle risorse degli esercizi finanziari 2024 e 2025 (DPCM 17 ottobre 2024 – All. A, paragrafo 6, punti 4.1 e 5.1)

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE INFANZIA E I CICLO	QUOTA VARIABILE II CICLO	TOTALE* RISORSE DESTINATE A INFANZIA E I CICLO	TOTALE* RISORSE DESTINATE AL II CICLO	TOTALE (quota fissa + quota variabile)
ABRUZZO	3.000€	7.163 €	17.536 €	8.663 €	19.036 €	27.699 €
BASILICATA	3.000 €	2.806 €	7.957 €	4.306 €	9.457 €	13.763 €
CALABRIA	3.000€	10.979 €	27.050 €	12.479 €	28.550 €	41.029 €
CAMPANIA	3.000 €	36.027 €	97.654 €	37.527 €	99.154 €	136.681 €
EMILIA ROMAGNA	3.000€	25.515 €	63.558 €	27.015 €	65.058 €	92.073 €
FRIULI-VENEZIA G.	3.000 €	6.284 €	15.271 €	7.784 €	16.771 €	24.555 €
LAZIO	3.000€	32.359 €	80.774 €	33.859 €	82.274 €	116.133 €
LIGURIA	3.000 €	7.624 €	18.716 €	9.124 €	20.216 €	29.340 €
LOMBARDIA	3.000€	59.421 €	128.218 €	60.921 €	129.718 €	190.639 €
MARCHE	3.000 €	8.294 €	22.685 €	9.794 €	24.185 €	33.979 €
MOLISE	3.000€	1.449 €	3.938 €	2.949 €	5.438 €	8.387 €
PIEMONTE	3.000 €	23.459 €	54.802 €	24.959 €	56.302 €	81.261 €
PUGLIA	3.000€	22.271 €	57.401 €	23.771 €	58.901 €	82.672 €
SARDEGNA	3.000€	7.549 €	20.457 €	9.049 €	21.957 €	31.006 €
SICILIA	3.000 €	29.554 €	68.196 €	31.054 €	69.696 €	100.750 €
TOSCANA	3.000€	19.755 €	51.638 €	21.255 €	53.138 €	74.393 €
UMBRIA	3.000 €	4.674 €	12.370 €	6.174 €	13.870 €	20.044 €
VENETO	3.000€	27.817 €	64.779 €	29.317 €	66.279 €	95.596 €
TOTALE	***54.000 €***	***333.000 €***	***813.0000 €***	***360.000 €***	***840.000 €***	***1.200.000 €***

*metà quota fissa (€1.500) e quota variabile.